

RISOLUZIONE DEL CONSIGLIO

del 6 maggio 1996

relativa al software educativo e multimediale nell'educazione e nella formazione
(96/C 195/03)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il progetto di risoluzione presentato dalla Commissione, con il contributo della presidenza italiana,

considerando le azioni che contribuiscono allo sviluppo di un'istruzione di alta qualità incoraggiando la cooperazione tra gli Stati membri, pur rispettando le responsabilità di questi ultimi nel settore;

considerando la decisione n. 819/95/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 1995, che istituisce il programma di azione comunitaria «Socrate» (1);

considerando la decisione 94/819/CE del Consiglio, del 6 dicembre 1994, che istituisce un programma d'azione per l'attuazione di una politica di formazione professionale della Comunità europea (Leonardo da Vinci) (2);

considerando la decisione n. 818/95/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 1995, relativa all'adozione della terza fase del programma «Gioventù per l'Europa» (3);

considerando la decisione n. 1110/94/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 aprile 1994, relativa al quarto programma quadro delle azioni comunitarie di ricerca e di sviluppo tecnologico e di dimostrazione (1994-1998) (4), che prevede tra l'altro ricerche da intraprendere nel campo dell'applicazione delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni per rispondere a bisogni sociali comuni;

considerando la comunicazione COM(96) 12 def. della Commissione, relativa alla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che adegua per la seconda volta la decisione n. 1110/94/CE, che prevede una maggiorazione dell'importo globale massimo della partecipazione finanziaria della Comunità al quarto programma quadro e l'assegnazione di un contributo finanziario per le attività nel settore del software educativo multimediale;

considerando la decisione 94/802/CE del Consiglio, del 23 novembre 1994, che adotta un programma specifico di ricerca, di sviluppo tecnologico e di dimostrazione nel settore delle tecnologie dell'informazione (1994-1998) (5);

considerando la decisione 94/801/CE del Consiglio, del 23 novembre 1994, che adotta un programma specifico di ricerca, di sviluppo tecnologico e di dimostrazione nel settore delle applicazioni telematiche d'interesse comune (1994-1998) (6);

considerando la decisione 94/915/CE del Consiglio, del 15 dicembre 1994, che adotta un programma specifico di ricerca, di sviluppo tecnologico e di dimostrazione nel settore della ricerca socioeconomica finalizzata (1994-1998) (7);

considerando la comunicazione della Commissione, del 30 giugno 1995, relativa alla proposta di decisione del Consiglio che adotta un programma comunitario pluriennale per stimolare lo sviluppo di un'industria multimedia europea e per promuovere l'impiego dei contenuti multimediali nell'emergente società dell'informazione (INFO 2000) (8);

considerando la decisione 95/563/CE del Consiglio, del 10 luglio 1995, relativa all'attuazione di un programma di incentivazione dello sviluppo e della distribuzione delle opere audiovisive europee (Media II - Sviluppo e distribuzione) (1996-2000) (9), e la decisione 95/564/CE del Consiglio, del 22 dicembre 1995, relativa all'attuazione di un programma di formazione per gli operatori dell'industria europea dei programmi audiovisivi (Media II - Formazione) (10);

considerando la risoluzione del Consiglio del 4 aprile 1995 concernente la cultura e i mezzi multimediale, in cui si conviene dell'urgenza di svolgere azioni per sostenere l'emergere e lo sviluppo di un mercato dei mezzi multimediali culturali nel rispetto della diversità linguistica e culturale dell'Europa (11);

considerando il Libro bianco della Commissione «Crescita, competitività, occupazione: le sfide e le vie da percorrere per entrare nel XXI secolo», il quale sottolinea l'importanza dell'istruzione e della formazione in quanto catalizzatori di una società in fase di mutazione;

considerando la comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo e al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni «La via europea verso la società dell'informazione: piano d'azione»;

dopo aver preso nota dei risultati della riunione del G 7 del 25 e 26 febbraio 1995 a Bruxelles sulla società dell'informazione, in particolare delle raccomandazioni formulate in materia di progetti pilota nel campo dell'istruzione e della formazione transculturali;

considerando le potenzialità di utilizzazione dei multimedia educativi per i paesi terzi nel contesto della cooperazione internazionale, in particolare per i paesi dell'Europa centrale e orientale, i paesi del Mediterraneo e i paesi in via di sviluppo;

dopo aver preso nota delle due relazioni di giugno e dicembre 1995 del gruppo consultivo sulla competitività, trasmesse al presidente della Commissione e ai capi di Stato e di governo, in merito al miglioramento della competitività europea;

dopo aver preso nota, come contributo al dibattito, della relazione della task force ricerca-industria «Software educativo e multimediale», che presenta un consuntivo della situazione riguardo a tale software in Europa e propone un piano d'azione nel settore;

considerando il Libro bianco della Commissione «Insegnare ed apprendere: verso la società conoscitiva», che raccomanda in particolare provvedimenti atti a stimolare lo sviluppo di strumenti multimediali idonei all'acquisizione di nuove conoscenze;

considerando le comunicazioni della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni su una metodologia di utilizzazione delle risorse finanziarie della Comunità per la realizzazione delle applicazioni della società dell'informazione, nonché la necessità di un efficace coordinamento tra programmi di ricerca e programmi educativi;

considerando l'opportunità di azioni coordinate per procedere all'utilizzazione di software e servizi educativi multimediali negli istituti di istruzione e formazione allo scopo di:

- contribuire al miglioramento della qualità e dell'efficacia dei sistemi di istruzione e formazione, in particolare tramite instaurazione di nuove pratiche e organizzazioni pedagogiche;
- rafforzare la coesione sociale garantendo pari opportunità di accesso agli utenti, in particolare a quelli delle regioni meno favorite e alle piccole e medie imprese, e consentendo loro di partecipare attivamente alla società dell'informazione;
- fornire ad insegnanti, allievi e tirocinanti l'accesso alla società dell'informazione sensibilizzandoli all'uso di questi nuovi strumenti e al modo di addestrarvisi;
- incoraggiare l'istituzione di un partenariato durevole tra gli istituti di istruzione e i fornitori di hardware, software e servizi allo scopo di creare un importante mercato delle applicazioni e dei servizi multimediali effettivamente adattato ai bisogni pedagogici;

considerando che l'utilizzazione di software e servizi educativi multimediali esige un ruolo attivo dalle collettività territoriali, dagli istituti di istruzione e formazione, dagli insegnanti, dai formatori e dalle imprese al fine di sperimentare ed applicare i metodi pedagogici migliori;

considerando il contributo delle reti telematiche multimediali all'instaurazione di comunicazioni orizzontali tra istituti di istruzione e formazione, insegnanti, allievi e mondo esterno per l'accesso all'informazione, allo scambio e al confronto delle idee e delle esperienze pedagogiche;

prendendo atto dei risultati conseguiti con i programmi comunitari, nonché della ricchezza e diversità delle azioni in corso e delle esperienze acquisite dagli Stati membri per lo sviluppo e lo scambio di metodi nell'utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per i sistemi educativi e di formazione,

INVITA GLI STATI MEMBRI:

nell'ambito e nei limiti dei rispettivi sistemi politici, giuridici, finanziari, educativi e di formazione,

a:

- sviluppare o continuare le azioni nei settori della ricerca, della sperimentazione, della valutazione e dell'impiego delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei sistemi educativi e di formazione, nella prospettiva di un adeguamento ad esigenze e metodi pedagogici che tengano pienamente conto del ruolo degli insegnanti, della valorizzazione del ruolo attivo e cooperativo di allievi e studenti, dell'individualizzazione dell'apprendimento, degli approcci interdisciplinari e della collaborazione tra insegnanti per la definizione di progetti didattici e della considerazione di esigenze specifiche;
- intensificare la formazione iniziale e continua degli insegnanti e dei formatori in materia di software educativi e servizi multimediali in linea, e la loro utilizzazione come strumenti per meglio strutturare l'attività didattica. Occorrerebbe prestare una particolare attenzione all'analisi e alla comprensione del ruolo degli insegnanti e dei formatori, alla divulgazione presso gli insegnanti dei risultati della ricerca sull'inserimento del multimediale nella didattica, alle azioni di sensibilizzazione ai benefici potenziali del multimediale e alle condizioni necessarie per un'utilizzazione soddisfacente, al sostegno ed alla promozione delle iniziative degli insegnanti, nonché alla collaborazione tra istituti di istruzione e formazione e imprese nel quadro delle sperimentazione di nuove pratiche pedagogiche;
- incoraggiare azioni di ricerca sui prodotti e i processi di apprendimento, compreso il teleinsegnamento, nonché la creazione e la progettazione di software educativo multimediale, in particolare nel contesto di partenariati tra operatori dell'istruzione, editori ed imprese del settore multimediale, affinché queste azioni rispettino gli orientamenti pedagogici e la politica in materia di istruzione degli Stati membri, nonché la dimensione europea dell'istruzione per quanto riguarda:
 - l'elaborazione di metodologie di progettazione di materiale pedagogico multimediale, che tenga conto delle diversità linguistiche e culturali e associi gli insegnanti o i formatori;
 - meccanismi di sostegno allo sviluppo e all'adattamento di software educativo multimediale, associando gli insegnanti o i formatori alla progettazione dei prodotti;
 - la riflessione sulle opportune modalità d'uso, sui criteri di finanziamento e su nuove formule di ripartizione delle risorse;
 - le possibilità di accesso o biblioteche di contenuto multimediale e a software educativo a beneficio degli istituti di istruzione e formazione;
 - la definizione di criteri di qualità per il software educativo, e laddove sembrano adeguati lo studio di misure volte a promuovere una sinergia con i prodotti multimediali destinati al mercato domestico e ad ottenere un livello soddisfacente di informazione dei consumatori;
 - promuovere azioni che sviluppino e, se necessario, realizzino infrastrutture adeguate per offrire gradualmente, al maggior numero possibile di utenti dei sistemi didattici e di formazione, l'accesso a hardware, software e servizi multimediali in linea di buona qualità, nonché alla formazione e agli adeguati supporti. Questo potrebbe avvenire tramite inserimento di tali strumenti nelle varie sedi interessate quali: istituti scolastici, centri di formazione professionale, università, biblioteche pubbliche, centri di risorse, centri socio-educativi per i giovani, le famiglie, le associazioni ecc. Una particolare attenzione dovrebbe essere accordata allo sviluppo, se necessario, di centri di sostegno multimediale negli Stati membri ed alla comunicazione tra insegnanti e partner dell'istruzione, nonché alla formazione in senso ampio;
- adottare misure per:
 - sperimentare, nel contesto dell'elaborazione e della promozione di forme flessibili di organizzazione scolastica, o universitaria, l'inserimento delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni al fine di accrescerne l'efficacia e la diffusione;
 - assicurare pari opportunità di accesso ai benefici delle tecnologie multimediali per la propria crescita personale e professionale, nonché per favorirne l'utilizzazione nelle regioni rurali o in declino industriale;
 - sperimentare l'impiego di questi nuovi strumenti per lottare contro l'esclusione sociale e l'insuccesso scolastico;

- favorire la valutazione e la diffusione delle pratiche pedagogiche migliori basate sulla sperimentazione e sull'impiego di software e servizi educativi multimediali, diffondere l'informazione su prodotti e servizi e studiare a livello locale la creazione o il potenziamento, sulla base di tali sperimentazioni, di sedi di dimostrazione e di promozione;

- ricercare i più efficaci metodi di gestione ai fini di azioni coordinate tra programmi culturali, educativi e di formazione e programmi di ricerca tenendo conto delle possibilità offerte dagli strumenti comunitari adeguati;

INVITA LA COMMISSIONE A:

- svolgere, in collaborazione con gli Stati membri, uno studio comparativo ed un controllo degli esperimenti pilota più avanzati sull'impiego di prodotti e servizi educativi multimediali in Europa e nel mondo ed a comunicare agli Stati membri i risultati di tale analisi;

- tener conto dei settori dell'istruzione e della formazione nelle sue iniziative globali inerenti alla società dell'informazione;

- tenere conto di tutte le opportunità offerte dall'impiego di software e servizi multimediali in sede di realizzazione delle azioni specifiche condotte dalla Commissione nei campi dell'istruzione, della formazione, delle lingue e della cultura, ivi compresa la cooperazione internazionale;

- individuare e promuovere le azioni di sostegno suscettibili di sviluppo a livello europeo, compresa l'informazione sui prodotti e i servizi e sulla loro valutazione effettuata a livello locale nonché sulla procedura utilizzata, la diffusione all'interno e all'esterno della Comunità dell'informazione sui prodotti e servizi europei nel settore del software educativo multimediale, la messa a punto di collegamenti tra produttori, utenti e amministratori dei sistemi di istruzione e formazione al fine di promuovere la qualità dei prodotti e dei servizi e la loro utilizzazione;

- favorire, nel quadro dei programmi comunitari, progetti pilota di collegamento in rete delle scuole e degli istituti di formazione professionale nei diversi Stati membri interessati ad utilizzare le nuove tecnologie multimediali al fine di promuovere la mobilità virtuale, gli scambi di informazioni ed esperienze, il multilinguismo e vari temi di interesse specifico;

- valersi di un approccio coordinato delle azioni nel settore del software educativo multimediale sia nel contesto dei vari programmi comunitari interessati, sia in quello dei vari programmi comunitari e delle iniziative di sviluppo delle reti transeuropee di telecomunicazioni, intorno ad obiettivi convergenti nel rispetto delle decisioni e delle procedure applicabili e riservando particolare attenzione alla visibilità esterna;

- favorire la diffusione e l'utilizzazione, a livello europeo, delle migliori pratiche pedagogiche basate sull'impiego di programmi informatici e di servizi multimediali, valendosi il più possibile dei metodi e delle strutture esistenti a tutti i livelli;

- presentare entro il 31 dicembre 1997 una relazione sui progressi compiuti, sugli ostacoli incontrati e sulle azioni complementari necessarie all'attuazione della presente risoluzione nella prospettiva dell'anno 2000.

(1) GU n. L 87 del 20. 4. 1995, pag. 10.

(2) GU n. L 340 del 29. 12. 1994, pag. 8.

(3) GU n. L 87 del 20. 4. 1995, pag. 1.

(4) GU n. L 126 del 18. 5. 1994, pag. 1.

(5) GU n. L 334 del 22. 12. 1994, pag. 24.

(6) GU n. L 334 del 22. 12. 1994, pag. 1.

(7) GU n. L 361 del 31. 12. 1994, pag. 77.

(8) GU n. C 250 del 26. 9. 1995, pag. 4.

(9) GU n. L 321 del 30. 12. 1995, pag. 25.

(10) GU n. L 321 del 30. 12. 1995, pag. 33.

(11) GU n. C 247 del 23. 9. 1995, pag. 1.